

**Master**  
Dove scegli il tuo usato  
PUNTO 55 SX '94  
FIESTA A/C '95  
DELTA 1.8 A/C '95  
Via Casilina, 257 Tel. 2754810

# Roma

l'Unità - Sabato 7 ottobre 1995  
Redazione:  
Via dei Due Macelli, 23/13 - 00187 Roma  
tel. 69.996.284/518/716 - fax 67.95.232  
I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13  
e dalle 15 alle ore 18

**Master**  
Dove scegli il tuo usato  
THEMA 1.6 '91  
PANDA 1.0 CLX '94  
BMW 320i '91  
Via Casilina, 257 Tel. 2754810

## SCUOLA ALLA SBARRA.

La Pretura prosegue l'inchiesta sulla protesta studentesca  
Si deciderà chi deve pagare per i danni negli istituti



## Rettore contro motorini Alla «Sapienza» studenti sul piede di guerra

ENRICO PULCINI

La logica è quella del pane e acqua: noi tanto abbiamo, tanto vi possiamo dare ed è meglio che vi mettiate in riga o peggio sarà per voi. Comuti e mazziate gli studenti della Sapienza. Non bastava la stangata delle tasse raddoppiate nel giro di pochi anni (quest'anno a fasce di reddito si paga dalle 800mila al milione e mezzo per un anno), il degrado delle strutture, le file interminabili allo sportello maledetto per le pratiche di rito. Ora anche l'«editto» del rettore che invita, con sanzioni severe, alla disciplina varia in una città degli studi dove il caos è regola istituzionale. Ma d'altronde lo aveva promesso Tecce: «Dopo l'estate basta con il «motorino selvaggio», parcheggio sui marciapiedi, oggetto ingombrante che ostacola il «buon funzionamento» dell'Università di Roma». Detto fatto: da qualche giorno tra le colonne marmoree di piazzale Aldo Moro è spuntato il cartello che proibisce agli studenti di piazzare i motorini nell'area antistante la grande entrata della Sapienza. Pene severe per i trasgressori: lo sancisce una delibera del Senato datata 7 luglio '95 che prevede provvedimenti disciplinari per chi non rispetta la regola. E tutti sanno cosa voglia dire quella minaccia: sospensione dagli studi per quegli studenti che verranno colti dall'Ufficio tecnico tramite la targa del mezzo. Finora poche le segnalazioni ma il caso resta. Monta il malumore all'interno della Sapienza. «Ma come si fa a parcheggiare il motorino se i parcheggi non ci sono?». E giù e su a cercare un posto libero per piazzare il proprio centauro.

Ci vengono incontro i ragazzi del collettivo Metropoli. Sono sul piede di guerra: si mobilitano perché tra qualche giorno si svolgerà il processo agli studenti denunciati dal preside di Lettere per indisciplinata qualche anno fa. «Stiamo preparando un'assemblea contro tutte le repressioni universitarie e un sit-in di fronte al tribunale - dicono - certo, anche quella dei motorini è una repressione».

Chi è veramente arrabbiato è Francesco di Lettere: «È assurdo prendere sanzioni disciplinari in un'ateneo che a pezzi e i disservizi sono ovunque, questo è un feudo politico di Tecce, no ci venissero a arare di motorini che non rispettano le regole, ma le avete viste le file in segreteria?». Già, quelle file che ormai sembrano «quadri dipinti» all'interno dei padiglioni per l'iscrizione, tanto è lo spettacolo penoso del servizio, da almeno 20 anni. Giriamo per la città imperiale: per arrivare a chiedere spiegazioni all'Ufficio Tecnico, il gran giuri preposto a mantenere l'ordine dei parcheggi è situato allo stesso piano del rettore nel grande palazzo del Rettorato. Alla fine veniamo ricevuti. «Il provvedimento di proibire il parcheggio dei motorini nella grande area di fronte all'entrata di piazzale Aldo Moro si è reso necessario per motivi tecnici - ci dicono negli uffici - La Sapienza era diventata una terra di nessuno per le due ruote. Tutti potevano fare tutto, parcheggiare ovunque, entrare abusivamente nello spazio interno riservato solo alle macchine. D'altronde noi i parcheggi li abbiamo già fatti, guardi qui, ecco la pianta che prevede l'ampliamento dei due posti già destinati ai motorini in piazzale Aldo Moro, in tutto oltre 1000 metri quadrati. Ma non servono perché tanto gli studenti non li utilizzavano e andavano a parcheggiare sui marciapiedi o dove volevano loro. A quel punto è stato giocoforza provvede al cartello». Morale della storia: 180mila studenti, la più affollata università del mondo (insieme a Città del Messico) con quattro o poco più parcheggi per motorini autorizzati, il resto a rischio di sanzioni e ammende (per una sosta vietata sul marciapiede la multa è di oltre 100mila lire).

## Occupazioni in tribunale «Presidi, fate i nomi»

Le occupazioni del passato anno scolastico finiscono in Pretura. Il magistrato dal prossimo lunedì sentirà venti presidi che presentarono una denuncia cautelativa durante il periodo della protesta studentesca. La Pretura, tra l'altro, indaga su eventuali danneggiamenti e sull'uso improprio di telefoni e fax. Ai capi d'istituto verrà anche chiesto di fare i nomi dei ragazzi che organizzarono le occupazioni. Presidi costretti a fare la spia?

MARIA ANNUNZIATA ZEGARELLI

Le occupazioni finiscono in Pretura. Nei prossimi giorni venti presidi dei principali licei romani, dal centro alla periferia, saranno convocati dal giudice. Dovranno fare i delatori: saranno costretti a indicare con nome e cognome i ragazzi che hanno partecipato alle assemblee e alle autogestioni. Si individueranno i «leader» politici e i loro seguaci per valutare e quantificare l'entità dei danni procurati agli istituti con la protesta dello scorso anno. Le sfilate di presidi e direttori inizieranno la prossima settimana: compito ingrato il loro, ma diretta conseguenza di un motore che hanno messo in moto lo scorso novembre e che ora dovrà arrivare a meta. A convocarli è stata la pm circondariale Maria Bice Barbolini titolare dell'inchiesta. Gli atti relativi all'«invernaldo» della popolazione studentesca sono arrivati in Pretura direttamente dal Tribunale ed ora i presidi, che all'epoca dei fatti presentarono una denuncia cautelativa su quanto avveniva nei loro istituti, dovranno fornire al magistrato

tutte le informazioni necessarie per verificare se e quali reati furono commessi dagli studenti. Il fascicolo, per ora aperto contro ignoti, riguarda ipotesi di reato che vanno dall'occupazione delle strutture pubbliche, alla eventuale interruzione di pubblico servizio e danneggiamenti. Si dovrà accertare se qualcuno degli studenti minacciò gli insegnanti che volevano fare regolarmente lezione. È il normale corso della giustizia, assicurano in Pretura, ma è evidente che l'iter giudiziario non avrà un percorso tranquillo. Si dovranno scorrere cifre e conti presentati da Telecom ed Enel per controllare quanto sarebbe costata al Ministero della Pubblica Istruzione la protesta degli studenti. «Dobbiamo verificare se c'è stato un uso improprio di fax, telefoni e strutture scolastiche in genere» ha detto la Barbolini. Il lato più spigoloso dell'indagine degli inquirenti riguarda proprio loro, gli studenti: i presidi che fecero la denuncia cautelativa ora dovranno collaborare per tentare di risalire ai nomi degli organizzatori della pro-

testa, all'interno di ogni singola scuola ed i responsabili materiali degli eventuali danni arrecati alle strutture. La pm vuole sapere, tra l'altro, la durata dell'occupazione, se avvenuta in ore diurne o notturne e per quanto tempo le lezioni sono state interrotte. Una parte delle indagini - sicuramente laboriose e lunghe, compresi sopralluoghi negli edifici per verificare l'entità dei danni - è stata già delegata nei giorni scorsi ai carabinieri del nucleo di Polizia Giudiziaria, mentre alcuni presidi saranno ascoltati direttamente dal magistrato. Tra gli istituti sui quali la Barbolini sta lavorando figurano il liceo ginnasio Virgilio, i licei scientifici «Plinio Seniore», «Pitagora» e il Malpighi, oltre all'istituto professionale agricolo «Delfino».

Nel momento più caldo della protesta studentesca la preside del Virgilio avanzò l'ipotesi che a pagare i danni subiti dalle strutture dovessero essere i genitori dei ragazzi, l'allora ministro Publio Fiori scrisse al Procuratore generale presso la Corte dei Conti chiedendo di verificare a quanto ammontassero i danni nelle strutture scolastiche e disse che il risarcimento da qualcuno doveva arrivare. Ma il caso più eclatante, senza dubbio, fu quello del Liceo Landi di Velletri: il preside denunciò trecento ragazzi, dopo aver chiamato la polizia. I trecento alunni, quasi tutti minorenni, ricevettero l'avviso di garanzia a dicembre. Allora intervenne il ministro D'Onofrio e il Provveditore agli studi invitando il preside, Ciro Oliviero Gravier, a scrivere al giudice spiegando «che non voleva denunciare quei ragazzi».

## E nelle scuole già proibito il movimento

Repressione d'ottobre, per buttare acqua sul fuoco della prevedibilissima ripresa del movimento degli studenti a novembre? La convocazione dei presidi di 22 istituti superiori, se dovrà servire anche per individuare chi l'anno scorso organizzò le iniziative di lotta nelle scuole, fa nascere il dubbio: tanto più se la si aggiunge ad altri segnali. Il Centro di solidarietà istituito dall'Unione degli studenti ha già raccolto, da settembre in qua, molte segnalazioni: da Brindisi Ancona Bergamo Trento Milano, e anche da Roma. La minaccia della denuncia o della sospensione, e l'intimidazione verbale, dicono i ragazzi, sta diventando «uno strumento di repressione assai utilizzato» da presidi e insegnanti autoritari. L'Unione degli studenti, così, preannuncia per i prossimi giorni una risposta «alle iniziative repressive dei presidi, mobilitando gli studenti degli istituti coinvolti senza farci intimorire». L'iniziativa della magistratura, dicono infatti, «avviene perché gli stessi presidi non denunciato o esposto la situazione nei mesi passati alle autorità giudiziarie». E forse già da lunedì, davanti a qualche scuola comparirà un presidio per richiamare l'attenzione sul problema: «non vogliamo coprire atti di vandalismo magari avvenuti, afferma l'Unione degli studenti, ma rivendichiamo il diritto a mobilitarci, ad arricchire il nostro percorso formativo senza dover rendere conto di questo nelle aule dei tri-

bunali. Ma nelle aule dei tribunali, comunque, gli studenti ci andranno. Per esempio, 67 studenti del Kant (ma lo stesso accade in molte altre scuole) individuati come occupanti, si dovranno presentare il 21 novembre prossimo al tribunale dei minori. Il preside dell'istituto, professor Guglielmo Neri, l'anno scorso aveva avvertito delle possibili conseguenze della occupazione delle famiglie, poi aveva segnalato l'avvenuta occupazione al provveditorato e alle forze dell'ordine. Adesso, dice di sentirsi tranquillo per gli studenti della sua scuola, tutti «bravissimi ragazzi». Non ci sono state violenze, né danni al patrimonio, e il comportamento è stato tenuto nei limiti della civiltà. Il professor Neri, dunque, si augura che il magistrato prenda atto di tutto questo e non proceda contro gli studenti. Ma tiene a precisare che, se da un lato condivide la protesta studentesca per il distanziamento della scuola, per una riforma attesa ormai da trenta anni, non è d'accordo con l'occupazione, atto illegale e antidemocratico. Una scelta, quella di occupare, decisa con una relativa maggioranza, mentre molti ragazze e ragazzi avrebbero preferito andare avanti sulla strada della autogestione. Ora, spiega il preside, i genitori sono preoccupatissimi: «ma voglio sperare, conclude Neri, che le finalità dell'azione della magistratura siano educative, non punitive».

FEDERICO CESI  
AUTOSTESTITTO



## Ottobre mese della prevenzione visiva

LENTI GRAFFIATE?  
MONTATURA  
ROTTA?

TESSERA DI SOSTITUZIONE AGEVOLATA

gli Ottici Optometristi aderenti al gruppo GAR di Roma e del Lazio ti offrono la  
**TESSERA DI SOSTITUZIONE AGEVOLATA**  
del vostro nuovo occhiale acquistato presso i centri affiliati

Nessun problema!

### Ottici Affiliati GAR

TOR BELLA MONACA - ALESSANDRINO - CENTOCELLE OTTICA C.D. DI CIANCULLO D. CENTRO OTTICO ALESSANDRINO CENTRO OTTICO S. LAURONIA OTTICA DEI MIRTI	Via Amico Aspertini, 380 - Tel. 06/20.16.382 Viale Alessandrina, 285 - Tel. 06/23.00.300 Via dei Faggi, 47/c - Tel. 06/24.10.895 Via de' Castani, 65/c - Tel. 06/23.18.611	S.O.F. STUDIO s.r.l. OTTICA BELLI & C. s.n.c. OTTICA MATTEI	Piazza Accademia Antiquaria, 5 - Tel. 06/54.11.009 Via Memorata, 125 - Tel. 06/57.49.131 Circonvallazione Ostiense, 223/229 - Tel. 06/57.58.103
CASILINO - PRENESTINO LABICANO - QUARTO MIGLIO LOTTO DOMENICO & C. s.n.c. CENTRO OTTICO SORRINI OTTICA TORRCELLI	Via F. Laparelli, 80 - Tel. 06/24.14.169 Via Sempiero di Bastica, 47/49/51 - Tel. 06/27.53.094 Via Anna Regina, 54/56 - Tel. 06/71.84.813	CENTRO OTTICO BONELLI OTTICA MENGARELLI POLIOTTICA C. SANZO OTTICA CASETTI OTTICA GIANNICOLENSE PUNTO VISTA	Via Ignazio Ribotti, 21 - Tel. 06/55.25.17.61 Via di Monteverde, 71 - Tel. 06/53.49.402 Via di Monteverde, 2 - Tel. 06/53.87.00 Viale Quattro Venti, 32/34 - Tel. 06/58.12.597 Circonvallazione Gianicolense, 222/8 - Tel. 06/53.62.57
TIBURTINO - SAN BASILIO OTTICA RUGGERO AGOSTI OTTICA PAGLIARULO OTTICA LAVORGNA	Via Tiburtina, 526/A - Tel. 06/43.33.11.04 Via Cassia Tiburina, 63/65 - Tel. 06/41.21.74.61 Via Grazia Dilecta, 1/9 - Tel. 06/82.72.585	LIDO DI ROMA - PROVINCIA DI LATINA OTTICA VISION OTTICA BORDONI	Circonvallazione Ostiense, 150 - Tel. 06/51.33.972 Via Emmano Carotio, 30 - 00122 LIDO DI ROMA (RM) - Tel. 06/56.81.414 Corso Duca di Genova, 8/A - 00054 LIDO DI ROMA (RM) - Tel. 06/56.33.82.12
APPIO - TUSCOLANO - ARGENTINO OTTICA A. AGOSTI s.n.c. OTTICA QUINDICINI MARIO NUOVA OTTICA DI MARRONE M. OTTICA L. ROMANO	Piazza Rie di Roma, 48 - Tel. 06/70.21.732 Piazza Tangarini, 4/C - Tel. 06/70.59.095 Viale Furio Camillo, 71/73 - Tel. 06/78.87.754 Corso Vittorio Emanuele II, 37 - Tel. 06/97.51.46.74	CHIAPPONI s.n.c. OTTICA ENRICO BERNARDI	Largo San Lorenzo, 34 - 00040 ARDEA (RM) - Tel. 06/91.01.02.14 Corso G. Matteotti, 48 - 00041 ALBANO LAZIALE (RM) - Tel. 06/93.20.213 Corso Don Minzoni, 32 - 00045 GENZANO (RM) - Tel. 06/93.96.309
OTTICA BUCCHI CENTRO OTTICO AURELIO OTTICA FOLLETTO	Via Gregorio VII, 241 - Tel. 06/630.035 Via Baldo degli Ubaldi, 212 - Tel. 06/63.32.13 Via P. Gaspari, 121 - Tel. 06/55.50.38.88	OTTICA VISALLI OTTICA BELLUCCI OTTICA CARDEI S.	Galleria V.E., 12 - 00048 FRASCATI (RM) - Tel. 06/94.20.071 Corso Trieste, 90 - 00047 MARINO (RM) - Tel. 06/93.60.13.45 Via Anguillara, 161 - 00060 OSTIA NUOVA (RM) - Tel. 06/30.45.253
FOLLETTO OCCHIO E VISIONE s.n.c. OTTICA FOLLETTO DI F.G. OTTICA VISION 90 s.r.l. OTTICA ZOOM DI AGOSTI R. & P. OTTICA FRANCESCO MARCHETTI	Via Casal del Marmo, 199 - Tel. 06/30.81.12.08 Via Ottavio Assarotti, 4/B - Tel. 06/33.81.999 Via Angelo Emo, 20/22 - Tel. 06/59.72.64.20 Via F. Paolucci De Caloni, 47/49 - Tel. 06/97.51.46.74	FOTO OTTICA CARDEI A. MIRANTE GIUSEPPE & C.	Via Principe di Napoli, 60 - 00062 BRACCIANO (RM) - Tel. 06/99.80.30.96 Via Vittorio, 136/140 - 04023 FORMIA (LT) - Tel. 0771/21.604
OTTICA GAETANO DELL'OMO	Viale Giustiniano Imperatore, 232/5 - Tel. 06/54.17.442	OTTICA MODERNA DI CASSANO O.	Corso Cavour, 27 - 04024 GAETA (LT) - Tel. 0771/48.24.77